

POLITECNICO DI TORINO
I FACOLTA' DI ARCHITETTURA
Corso di Laurea Magistrale in Architettura (costruzione)
Tesi meritevoli di pubblicazione

Ricostruzione Post-terremoto in Cile: il villaggio dei pescatori di Bucalemu

di Eleonora Usseglio Prinsi

Relatore: Pierre Alain Croset

Correlatore: Simonetta Pagliolico

Il tema della ricostruzione post catastrofe è un argomento quanto mai attuale nell'ultimo decennio, vista la notevole incidenza di eventi naturali devastanti verificatisi sul nostro pianeta.

L'architetto che si trova ad affrontare questa situazione, deve essere capace di agire su piú fronti. Infatti non si tratta semplicemente di una ricostruzione puntuale di ciò che è stato distrutto, quanto piuttosto di un intervento su larga scala. Ciò che in primo luogo va ricostruito è l'interazione delle infrastrutture e delle reti sociali, commerciali, di servizi e comunicazioni presenti, che andranno riallacciate e migliorate, per garantire il futuro sviluppo della città e, in alcuni casi, di un intero Paese.

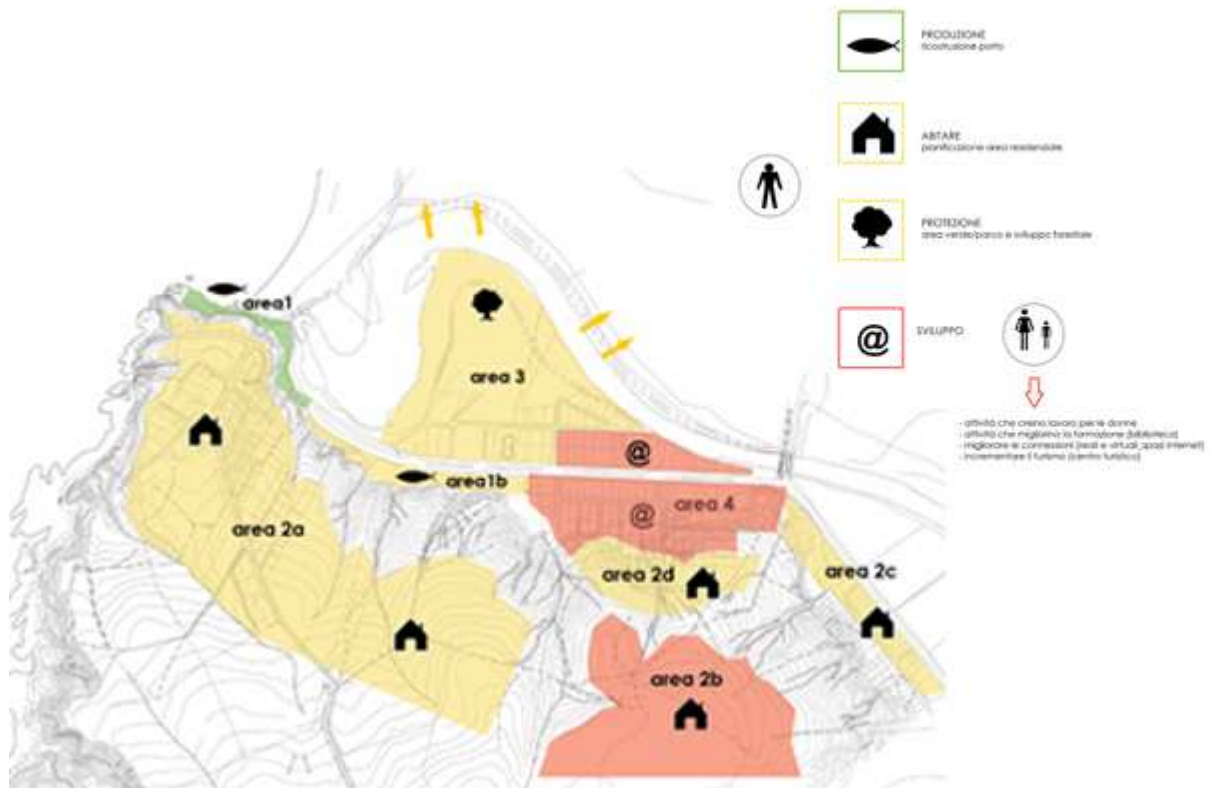
Ogni catastrofe presenta caratteristiche proprie legate al tipo di evento naturale, alle condizioni presenti nel Paese sia sotto il profilo economico, che sociale. Possiamo, però, incontrare denominatori comuni per esempio nella modalità di gestione dell'emergenza e nel passare dai moduli provvisori alla ricostruzione a lungo termine di case e città.

Il caso preso in esame ed analizzato è quello relativo allo tsunami in Cile verificatosi il 27 febbraio del 2010. In questa occasione il Paese si trovò ad affrontare, oltre alla ricostruzione, anche problematiche abitative e territoriali già presenti anteriormente, sfruttando l'accaduto come possibilità di sviluppo.

La mia esperienza diretta sul campo, seguendo un corso di progetto di ricostruzione nella costa della VI Regione ha come obiettivo la possibilità di imparare un metodo, con il quale poter affrontare questo tipo di pratica progettuale. Questo comprende la capacità di saper gestire un processo multidisciplinare ad ampio raggio, sapendo integrare aspetti differenti integrandoli nel tessuto esistente, che ha bisogno di essere portato da uno stato di emergenza a uno di stabilità e sviluppo.

La tesi è suddivisa in tre parti, la prima analizza l'evento, la seconda analizza il caso del villaggio di Bucalemu, ubicato sulla costa cilena, e come questo sia stato colpito dallo tsunami

Nella terza parte si è elaborata una proposta di *Plan de Regeneracion Urbana* per il villaggio di Bucalemu, con la progettazione del nuovo polo produttivo e residenziale, attraverso lo studio di un modello abitativo realizzato con autocostruzione con struttura mista in terra cruda.

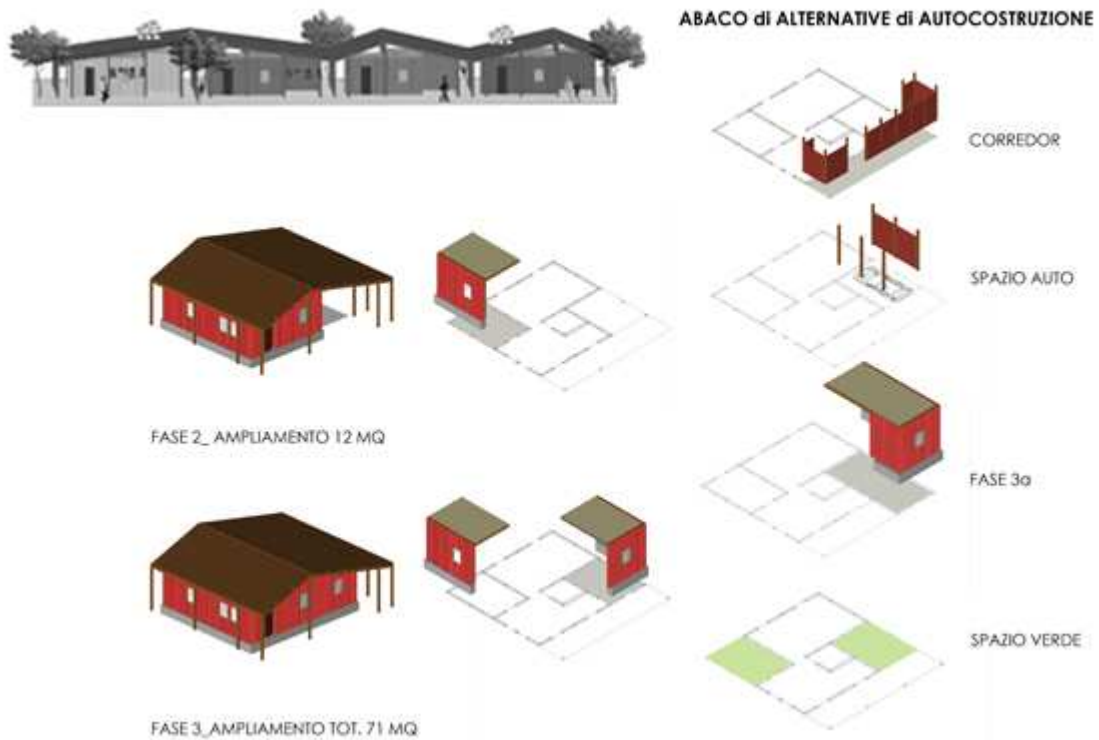


Plan de regeneracion urbana

Il programma prevederá quindi la realizzazione della proposta progettuale di un nuovo polo produttivo che comprenderá il mercato e i relativi magazzini, gli uffici e un'area di degustazione.

Tutto il complesso è collegato dai percorsi pedonali e dalla scala di emergenza che si collega all'area di sicurezza collocata al di sopra della quota 20.

Il progetto del mercato è realizzato su una piattaforma esistente, al lato della quale si realizzerá anche un punto di attracco per le barche dei pescatori.



Progetto area produttiva

Per ciò che riguarda la parte residenziale, si è progettato un modulo abitativo per la ricostruzione che permetta, attraverso i sussidi erogati dallo Stato, di rispettare standard di abitabilità e confort, lavorando con sistemi tradizionali.

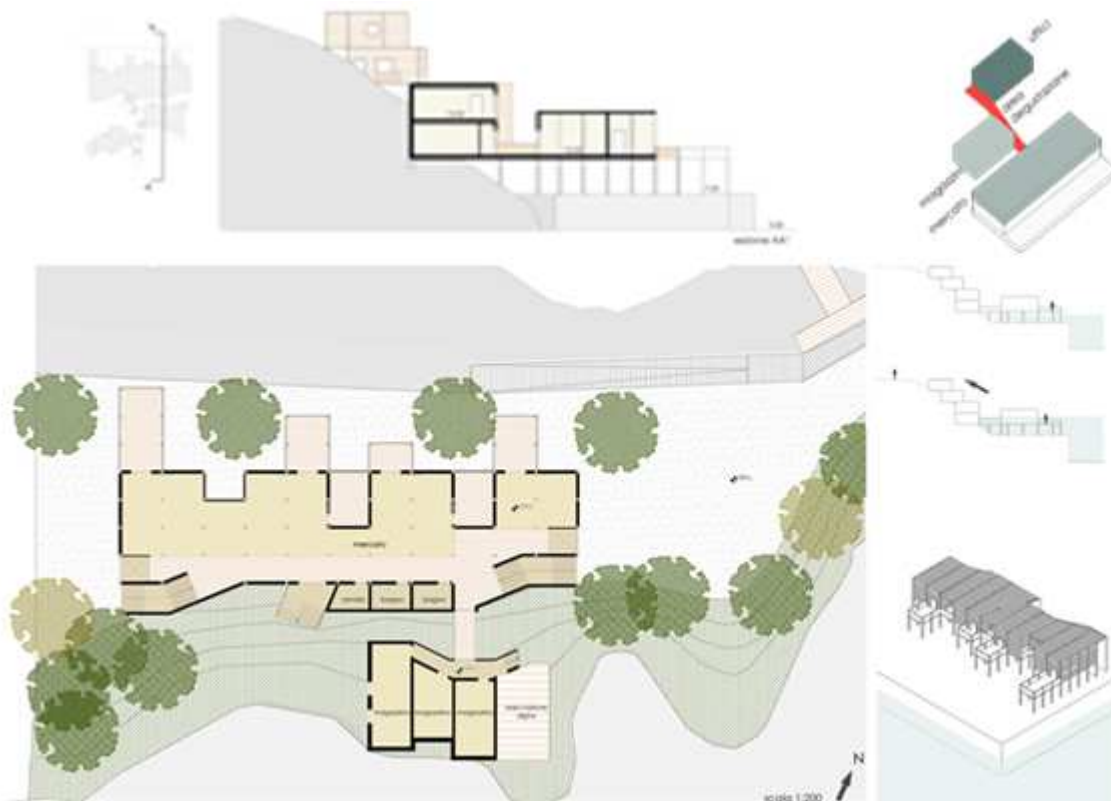
Per questa ragione il modulo prevederà una parte, fornita di servizi che verrà realizzata in una prima fase, mentre si prevedono fasi successive di completamento mediante autocostruzione.

Per questa ragione si sono realizzati due moduli 4 x 3 m sfalsati di 3 m.

La tecnica di realizzazione del modulo abitativo è la quincha prefabbricata (pannelli e struttura in legno e tamponamento in terra). Il sistema costruttivo è compatibile con un tipo di lavoro comunitario e di aiuto mutuo.

Una delle cause di un numero così alto di crolli di case durante il terremoto è la tendenza di ampliare la propria casa attraverso interventi di autocostruzione in altezza, aggiungendo vani verticalmente,

Per questa ragione per vincolare l'ampliamento il modulo orizzontalmente, si è progettata una copertura continua su tutti i moduli che blocca l'ampliamento in altezza per la quale le fondazioni non sono proporzionate.



Proposta moduli abitativi

Per ulteriori informazioni, e-mail:
Eleonora Usseglio Prinsi: usseglio@polito.it